

## CONFINI, GEOMORFOLOGIA E IDROGRAFIA

La particella comprende la conca esposta a sud a valle della cresta principale Colma-Maretti, nel tratto Motto Boleto-M.Fossolungo, costituente l'alto bacino del principale affluente sinistro del Croso di Magiarga; ad est il limite e' dato dalla cresta secondaria che si diparte da M.Fossolungo verso P.ta Ceresola, oltre la quale inizia la Zona di salvaguardia.

## ACCESSIBILITA', VIABILITA' E INFRASTRUTTURE

Sul confine nord corre la pista Colma-Maretti, che la separa dalla particella n.4 ; una breve pista forestale si dirama dalla precedente interrompendosi in localita' Carasco; presso il confine occidentale vi e' l'abitato di Cerianelli, raggiunto da pista, all'interno della particella 5.

## TIPO DI SUOLO

Suolo potenzialmente profondo e fertile su gneiss, eccetto la zona sud in cui il substrato e' porfirico ed il suolo diventa superficiale, sassoso, con affioramenti rocciosi e franoso anche a causa delle elevate pendenze.

La copertura morta indecomposta e' notevole dove e' passato il fuoco, per le ceppaie morte di castagno. Riferimenti par.3.4.1 lett. C) e parzialmente D).

## INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE

Castagneto con scarsa potenzialita' per il faggio, buona per la rovere.

COPERTURA ERBACEA: *Pteridium aquilinum*, *Teucrium scorodonia*, *Brachipodium silvaticum*, *Luzula nivea*, *Blechnum spicant*, *Dryopteris filix-mas*, *Convallaria majalis*, *Aruncus dioicus*.

COPERTURA ARBUSTIVA: nocciolo, sorbo montano, *Rubus* spp.

## DESCRIZIONE DEL SOPRASSUOLO FORESTALE

Particella caratterizzata estensivamente dal castagno, quasi ovunque come ceduo abbandonato oltre due turni consuetudinari, escluso un piccolo lembo relitto di coltura da frutto presso la frazione Cerianelli. Il ceduo di castagno in passato era stato inserito anche nei coltivi abbandonati, formando boschi che talora risultano poveri della flora caratteristica e delle specie arboree potenziali le quali potrebbero sostituirlo. La robinia e' presente nei tratti ripetutamente incendiati, ove pero' sembra essere in deperimento; si segnala ancora sporadica rinnovazione di frassino ed anche di castagno.

Il bosco, anche ove molto produttivo, non e' piu' utilizzato, ed e' vicino al collasso culturale con ribalamenti a catena delle ceppaie per l'esasperata concorrenza tra fusti molto sviluppati.

Inoltre i danni da incendio recente sono molto pesanti sul castagno, per la distruzione di ceppaie nelle aree meno fertili e l'indebolimento diffuso anche dei polloni piu' sviluppati.

Eta' del soprassuolo	25-45 anni
Copertura(%)	80
Altezza dominante(m)	15-20
Rinnovazione:	discontinua, abbondante a tratti

## PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	14.00
Ricostituzione boschiva	14.00
Diradamento	---
Evoluzione naturale	---
URGENZA:	primo quinquennio.

## DESCRIZIONE

Mantenimento del castagneto da frutto ove presente con cure colturali onde evitarne il collasso culturale (par. 8.5).

Nelle aree risparmiate dal fuoco avviamento ad alto fusto secondo le prescrizioni del par 8.2.1 lett. A).

Nelle zone incendiate ricostituzione boschiva (par 8.5), ricorrendo anche alla semina o